

La strada recuperata

La versatilità in opera. In un luogo, per di più, dove questa peculiarità è benedetta come la manna dal cielo, perché gli spazi sono stretti e impervi e dove non esistono piane ma "fascette", come le chiama Silvano Solari, con il cugino Massimo titolare della Solari Costruzioni, sede amministrativa a Chiavari e sede legale a Leivi, poco più in su verso le colline colme di ulivi da cui si vede il mare di Portofino e poi verso l'Appennino che ingabbia e protegge la Liguria, terra speciale dove la tecnica deve per forza essere raffinata.

Di versatilità parlano anche, e a ragione, i tecnici di MB, fino a poco tempo fa Meccanica Breganzese, che da poco è passata da Srl a SpA, ha ottenuto la

È TRA LE INVENZIONI DEL MADE IN ITALY PIÙ PREMIATE E APPREZZATE DELL'ULTIMO DECENNIO. AL PUNTO DA ESSERE PRESENTE CON SUCCESSO, AD OGGI, IN OLTRE CENTO MERCATI DEL PIANETA. STIAMO PARLANDO DELLA BENNA FRANTOIO IDEATA E SVILUPPATA DA MB SPA, SEMPRE PIÙ UTILIZZATA ANCHE NEI CANTIERI STRADALI, PER ESEMPIO PER LA REALIZZAZIONE DI SOTTOFONDI. TRA I SUOI VANTAGGI: CONTENIMENTO DEI COSTI DI TRASPORTO, ACQUISTO DI INERTI E SMALTIMENTO SCARTI E DI CONSEGUENZA SALVAGUARDIA AMBIENTALE. LE STRADE L'HA VISTA ALL'OPERA IN LIGURIA, IN UN CANTIERE DELL'IMPRESA SOLARI COSTRUZIONI.



1. La benna frantoio MB BF90.3 al lavoro nel cantiere di Solari Costruzioni

2. Tratto di strada realizzato con stabilizzato proveniente da materiale da frantumazione (bretella stradale nel territorio del Comune di Carasco)

3. La BF 90.3 di Solari

4. Materiali da frantumare: con la lavorazione consentita dalla benna frantoio si risparmiano viaggi tutelando l'ambiente



Certificazione di Sistemi di Gestione UNI EN ISO 9001:2000 e, soprattutto, ha premuto ulteriormente l'acceleratore su un progetto di innovazione - quello della benna frantoio - che ne ha determinato la nascita e lo sviluppo planetario, basti pensare soltanto alle esportazioni in oltre 100 Paesi del globo. Tornando all'Italia, e alla Liguria, tra i clienti "storici" di MB c'è proprio la Solari Costruzioni, specializzazione in lavori edili e stradali, che un paio d'anni fa ha acquistato una BF 90.3, adatta per escavatori con portate che vanno da 20 a 28 tonnellate. *"Siamo davvero molto soddisfatti di questo acquisto - dice a Le Strade Silvano Solari -. I risparmi resi possibili da questa attrezzatura, in termini di trasporto, acquisto materiali, smaltimenti e via dicendo, sono davvero consistenti. Anche sul piano dell'efficienza non abbiamo nulla da dire, perché la benna frantoio non ci ha mai dato problemi. Infine, la sua facilità d'uso è impressionante: basta applicarla al braccio dell'escavatore e il lavoro può iniziare, ovunque ci si trovi".*

Le Strade ha visto la benna all'opera in un cantiere Solari a Carasco, comune dell'entroterra ligure non lontano da Chiavari, dove l'impresa sta realizzando un insediamento produttivo, la relativa viabilità interna, di

circa 2 km, e una bretella di collegamento di circa 1 km (primo lotto, il secondo prevede un altro km di strada) che corre per un tratto parallelamente al fiume Entella e da un lato servirà i capannoni, mentre dall'altro farà da circonvallazione comunale raggiungendo la SS 225 che porta verso Busalla. La benna frantoio di MB, in particolare, è stata ed è impiegata dagli impresari chiavaresi per la frantumazione di inerti locali destinati alla realizzazione di stabilizzato per sottofondi stradali. Un'attività di riciclaggio avanzato, insomma, dello strato più profondo della strada. Prima di proseguire, però, con il racconto sulle caratteristiche della benna vista all'opera in cantiere, ci appare opportuno spendere qualche considerazione in più sui protagonisti dell'opera: Solari, per l'appunto, e MB, che tra l'altro incontreremo a breve sul "palcoscenico" dell'Intermat 2009.

LA SQUADRA ALL'OPERA

Iniziamo da Solari. Si tratta di una realtà decisamente consolidata in Liguria anche in virtù di una storia d'eccellenza e di esperienza lunga oltre 26 anni e di una ricerca della qualità in ogni fase dell'attività, dalla progettazione (stiamo parlando di edificazioni, demolizioni, ristrutturazioni, scavi, palificazioni e, per l'appunto, lavori stradali) fino alla realizzazione finale e alla consegna. Solari, inoltre, che è certificata ISO 9001, punta forte su un parco mezzi di primo piano e costantemente rinnovato, che è attualmente composto, tra l'altro, da 9 mezzi di trasporto, 4 miniescavatori, 3 motocompressori, 4 escavatori, 1 rullo, 1 caricatore gommato, 1 betoniera semovente, 4 perforatrici idrauliche, 1 gru. E, ciliegina sulla torta, la benna frantoio MB.

Passando a MB, sullo scorso numero di Le Strade



la benna tocca ben presto quota 4 modelli in gamma, oltre all'accessorio di cui diremo, il deferizzatore, e mette in bacheca una bella serie dei premi nazionali e internazionali: dal Gran Prix du Salon International des Inventions di Ginevra al premio per l'internazionalizzazione dei prodotti della Camera di Commercio di Vicenza, passando per un riconoscimento arrivato nientemeno che dal Ministero dell'Ambiente spagnolo. In continua ascesa la popolarità della benna frantoio anche alle fiere di settore: il trittico Intermat-Bauma-Samoter, il Saie (nel 2007 a Bologna è stato presentato in anteprima il deferizzatore) fino al recentissimo Metec di Atene (20-23 marzo) per proiettarci così sulla direttrice dell'Intermat 2009 ormai in procinto di aprire le porte, manifestazione in cui, per MB SpA, sono in vista importanti novità.



(*"Souvenir d'Italie"*, LS 3/2009, pag. 40) abbiamo già avuto modo di fornire al lettore un quadro delle gratificazioni internazionali dell'azienda vicentina. In questa sede, invece, ci limitiamo a scattarne una fotografia generale, che è di grande interesse in sé ma anche e soprattutto in quanto caso emblematico di un *Made in Italy* tecnologico di successo.

MB, infatti, è nata circa 8 anni fa intorno al progetto dei fratelli Azzolin (Guido, oggi ad e responsabile commerciale, Diego, responsabile della sezione produttiva, e Carla, responsabile dell'amministrazione) incentrato sulla costruzione di un attrezzo per frantumare gli inerti direttamente sul posto: nasce così la benna frantoio. Realizzata interamente negli stabilimenti di Breganze,

LA BENNA FRANTOIO

Ritorno al cantiere. E soprattutto alla benna che riesce a contenere - ecco l'innovazione - un vero e proprio impianto di frantumazione a mascelle. Quella *"in action"* da Solari, come si diceva, è la BF 90.3. Come le sue "sorelle", rappresenta il frutto finale e costantemente raffinato di un apparato tecnologico dedicato, dal momento che l'intera produzione MB è incentrata intorno a questo specifico prodotto. Questo aspetto serve a spiegare, per esempio, come nota anche l'area manager di MB per Liguria, Valle D'Aosta e Piemonte Gian Luca Zuccarello, *"il fatto che la qualità del prodotto finale della frantumazione è esattamente analoga a quella dei materiali che escono da un frantoio tra-*

5. Gian Luca Zuccarello, area manager MB per Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte con Silvano Solari (Solari Costruzioni)

6. La BF 70.2, adatta ad escavatori con peso dalle 14 alle 20 ton è uno dei quattro modelli della benna frantoio MB

TAB. 1 LE SPECIFICHE DEI QUATTRO MODELLI

Specifiche		BF 60.1	BF 70.2	BF 90.3	BF 120.4
escavatore consigliato	Tons	>=8	>=14	>=20	>=28
Volume di carico	m ³	0,50	0,60	0,75	1,00
Dimensione bocca ingresso	mm	L. 600 H.450	L. 700 H.550	L. 900 H.450	L. 1200 H.450
Pezzzatura regolabile in uscita	mm	>=20>=100	>=20>=120	>=20>=120	>=20>=120
peso	Tons	1,5	2,25	3,5	4,9



7. Muri di contenimento della nuova circonvallazione di Carasco, comune dell'entroterra ligure

8. Ancora l'attrezzatura MB all'opera in Liguria. Le sue doti: efficienza e versatilità

dizionale. La benna, inoltre, funziona in sinergia con qualsiasi tipologia di escavatore, a cui è collegata e di cui sfrutta la potenza idraulica". Tra i suoi ambiti di applicazione, oltre ai lavori stradali: demolizioni, scavi, cave e miniere, bonifiche ambientali, lavori stradali, edilizia in generale, scasso vigneti.

Quella targata MB - ricordano dall'azienda - è stata tra l'altro la prima benna frantoio a comparire sul mercato aprendo di fatto una nicchia. Ribadiamo i principali vantaggi dell'attrezzatura: riduzione dei costi vivi, in primo luogo, dal momento che il materiale inerte

può essere riutilizzato senza passare per la discarica risparmiando sui costi di smaltimento e riutilizzando differenti materiali direttamente in cantiere (dal riempimento delle fondamenta ai sottofondi stradali), e, congiuntamente, salvaguardia ambientale. Quattro, come si accennava, i modelli attualmente presenti sul mercato (per le specifiche si rimanda alla tab. 1): BF 60.1 (adatta per escavatori con peso da 8 a 14 ton), BF 70.2 (da 14 a 20 ton), BF 90.3 (da 20 a 28 ton) e BF 120.4, adatta per escavatori da 28 tonnellate. In particolare, la benna utilizzata da Solari è la prima della gamma a essere stata prodotta da MB. Il suo *identikit* tecnico: 3,5 ton di peso, apertura della bocca 90 per 45 cm e volume di carico pari a 0,75 m³. La pezzatura in uscita può essere regolata tra i 20 e i 120 mm, mentre la produzione media oraria è tra i 18 e i 40 m³ (a seconda della pezzatura desiderata). "Sì, siamo davvero soddisfatti", ribadisce Silvano Solari, "per tutte le ragioni che vi esponevo. Posso aggiungere, inoltre, che il prezzo della benna è stato ampiamente ripagato".

Ultima notizia da segnalare da casa MB: la possibilità di abbinare a qualsiasi benna frantoio, di ogni generazione, un deferizzatore, ovvero un dispositivo fatto apposta per separare il ferro dagli inerti frantumati. Come la benna, si tratta di un'attrezzatura molto semplice da installare. Come le BF, funziona perfettamente in ogni cantiere. Il deferizzatore viene fornito su richiesta del cliente stesso ed è completo di magneti, supporto per magneti e kit di installazione Versatilità allo stato puro, insomma. In Liguria, ma a questo punto anche in oltre 100 Paesi del globo, ne sanno qualcosa. ■

